

Dig *Italia*

Anno V, Numero 1 - **2010**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA

Conferenza “Digitisation of cultural material: digital libraries and copyright”

Madrid 12-13 aprile 2010

Rossella Caffo

Direttore dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane (ICCU)

La conferenza, organizzata dalla Biblioteca nazionale di Spagna sotto l'egida della Presidenza spagnola dell'Unione europea, ha affrontato due temi principali: quello relativo al copyright e alla distribuzione in rete delle opere protette da copyright, e quello delle cosiddette opere orfane. Sulle due tematiche sono state presentate le soluzioni adottate in alcuni paesi sia europei che extra-europei.

Il contesto generale

Il contesto generale della conferenza era l'importanza della digitalizzazione per favorire l'accesso in rete al patrimonio europeo nella convinzione che l'era digitale offra numerose opportunità per l'innovazione, la creatività, la competizione e la società della conoscenza. Il processo creativo comincia con gli autori, le industrie culturali giocano un ruolo essenziale, ma anche il settore pubblico svolge un ruolo importante per lo sviluppo di un'offerta culturale legale che sia accessibile a tutti e di qualità. La conferenza ha preso in considerazione i vari attori coinvolti, gli autori, gli editori, le istituzioni culturali, in particolare le biblioteche, che in questi ultimi anni hanno assunto una particolare rilevanza nel processo di digitalizzazione. In considerazione dei molti interessi in gioco, quello degli utenti, delle biblioteche, quello degli editori e degli altri attori della catena del libro, si pone il grande problema di assicurare un equilibrio tra le parti in modo da garantire sia la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e di copyright, sia i

diritti degli utenti.

Pertanto nelle relazioni in programma sono state presentate le varie problematiche con alcuni esempi concreti.

Per quanto riguarda la distribuzione in rete delle opere protette alcune relazioni hanno illustrato come molti stati stiano negoziando licenze con le associazioni di editori maggiormente rappresentative nei rispettivi paesi, mentre un'intera sessione è stata dedicata alle opere orfane. Anche in questo campo numerosi paesi europei hanno già avviato iniziative, alcune si muovono nell'ambito di licenze di carattere più generale che ricomprendono anche le opere orfane, insieme a quelle sotto copyright, altre sono piuttosto orientate a seguire il modello della “*diligent search*” condotta attraverso i principali repertori esistenti, sia quelli elaborati nel mondo editoriale (catalogo dei libri in commercio, etc.) sia quelli prodotti in ambito bibliotecario (bibliografie nazionali, cataloghi di biblioteche, ecc).

Proposta di direttiva europea

Altro tema trattato è stato quello della territorialità e quindi dell'importanza di armonizzare, almeno a livello europeo, regole e legislazione. A questo proposito il rappresentante della Commissione europea, Direzione generale per il mercato interno ed i servizi, ha annunciato l'intenzione di proporre in tempi brevi (entro la fine dell'anno) una bozza di direttiva europea sulle opere orfane.

In considerazione di questa importante azione

della Commissione europea, delle tante iniziative in corso in molti paesi europei, tra cui la Finlandia, l'Ungheria, la Danimarca, la Francia, la Germania, il Regno Unito, si pone urgente per l'Italia il problema di elaborare una posizione nazionale da presentare e sostenere nel dibattito europeo dal quale scaturirà la direttiva annunciata.

Tavolo nazionale

Sarebbe pertanto auspicabile avviare un tavolo di riflessione e concertazione che coinvolga i principali referenti del Ministero in materia (Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto di autore, affiancata dall'ICCU, Biblioteca nazionale centrale di Roma e Biblioteca nazionale centrale di Firenze, l'Ufficio legislativo), la Presidenza del consiglio (settore editoria e politiche comunitarie), l'Associazione italiana editori (AIE), la Società italiana degli autori ed editori (SIAE), l'Associazione italiana biblioteche (AIB).

Progetti di collaborazione tra biblioteche ed editori

Nel corso della conferenza sono stati inoltre presentati progetti di collaborazione tra le biblioteche e gli editori in particolare per la creazione di un punto unico di ricerca e di accesso alle collezioni digitali sia di opere librarie protette da diritti pubblicate dagli editori, sia di opere librarie fuori diritti, attualmente presenti nelle biblioteche, già digitalizzate o in corso di digitalizzazione e, in prospettiva, di opere orfane e fuori catalogo che rientrino nei programmi delle biblioteche digitali. Tali funzionalità, già sviluppate e attive in progetti quali Gallica in Francia e Libreka in Germania, verranno sviluppate anche in Spagna nell'ambito della "Biblioteca digitale spagnola" con la collaborazione della Federazione spagnola degli editori.

Anche in Italia è stato elaborato un progetto simile dall'AIE in collaborazione con l'ICCU e le Biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze, ma non ha ancora ottenuto i finanziamenti necessari.